

# Lazzarini, 80 anni tutti di corsa

## «Fatica e onestà»

«Prima che a essere atleti, spero di avere insegnato a tutti a essere persone perbene. Che peccato aver mancato le Olimpiadi di Roma»

LUCA PERSICO

In un'ora e un quarto di chiacchierata Vittore Lazzarini non ti schioda di dosso un secondo i suoi occhioni azzurri. Batte i pugni sul tavolo dieci volte per rimarcare i concetti. E svela che pochi mesi fa ha ridato inchiodo alla sua Olivetti 46 per scrivere una delle sue celebri «lettere» ai vertici della Fidal nazionale. Buon segno: il tempo cambia tutto, non lo spirito battagliero di una leggenda dello sport bergamasco. Ieri ha compiuto 80 anni: vissuti per l'atletica.

Prima runners, poi allenatore (e al tempo stesso dirigente) dopo una brutta malattia oggi Vittore cammina appoggiandosi a un bastone. Non gli manca però l'equilibrio per giudicare lo stato del movimento: «Londra 2012? Speriamo che Schwazer e la marcia non ci tradiscano - dice dal suo buen retiro di Clusone -. Credo che la Milani sarà convocata in staffetta e buona chance le abbia Matteo Giupponi». Già, mai dire mai, come insegna il suo feeling con l'atletica. Nacque nel 1953, ai tempi del servizio militare, pochi mesi dopo che il calcio di un mu-

lo gli aveva causato un'invalità permanente al ginocchio: «Iniziai a correre nella caserma di carabinieri di Albenga, prima di allora non avevo avuto tempo per fare sport - ricorda lui, settimo di una famiglia di 13 figli (ha fatto prima il boscaiolo e poi l'elettricista) -. Dopo due mesi andavo già più forte degli atleti "veri", e ancora oggi mi mangio le mani per aver detto di no all'offerta di entrare in un gruppo militare».



Vittore Lazzarini

In una lunga carriera fatta di tanti successi (smise a 41 anni dopo aver collezionato 7 titoli italiani di corsa in montagna, 2 allora tricolori sui 5000 metri e 301 successi in gare di ogni livello e distanza) questo piccolo grande uomo, ha anche un altro rammarico, la mancata parteci-

pazione alle Olimpiadi di Roma '60. Era uno dei tre preselezionati per un posto in Maratona, ma un infortunio in una corsa in montagna a Casnigo (cui partecipò di nascosto...) gli costò la convocazione: «A quei tempi gareggiavamo con una zavorra di 5 kg sulle spalle - ricorda - e dopo aver messo un piede su un sasso mi sono sbilanciato procurandomi una distorsione. I selezionatori me la fecero pagare...».

Pazienza, s'è rifatto dal 1973 in avanti come allenatore tanto da ricevere la Quercia di II grado al merito atletico e il soprannome di «Seminatore». La sua società, l'Olimpia Comunità montana Valle Seriana Superiore, ha tesserato più di 4 mila ragazzi alcuni dei quali giunti ai vertici nazionali e internazionali.

Di qui sono passati Pierangelo Baronechelli, nonché Bourifa, i Poletti, i Della Pietra, i Visini, i Bonetti: «Prima che a essere atleti, spero di avere insegnato a tutti quanti a essere persone perbene - continua lui, che ha spento le candeline degli ottant'anni con la moglie, i tre figli e i cinque nipoti -. Più che nelle tabelle d'al-



Vittore Lazzarini, vincitore a Torino nel 1959 nei 10.000 metri

lenamento ho sempre creduto nella fatica, nell'onestà e nella verità, anche se l'incapacità di creare a compromessi mi ha creato più nemici che amici». Celebrò le sue battaglie nelle assemblee federali: «Dopo Daegu ho riscritto a Arese: basta con il macello di cadetti e allievi, riduciamo le di-

stanze...». E anche quella per la costruzione del centro sportivo "Prati Mini". E' anche grazie a lui, se dal '98, in Alta Val Seriana c'è un impianto all'avanguardia. Il fatto che da un paio di stagioni sia stato rimosso in moto, è un regalo coi fiocchi. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tutto atletica

### CAMPIONATI UNIVERSITARI

Il voto in pagella? Nove, come le medaglie degli atleti bergamaschi ai Campionati Italiani Universitari di Messina. Quattro i titoli conquistati, da Simone Gariboldi nei 5000 metri, (14'26"62), Chiara Rota nell'asta (3,70), Isabella Cornelli sugli 800 (2'11"54) e dalla staffetta 4x100 del Cus Bergamo formata da Mattia Ferrari, Nicola Trimboli, Giorgio Lanza e Andrea Damini (41'86). Se d'argento si sono tinte le prove di Federica Curiazzi nella marcia 5 km (24'42"82), Mattia Gabbiani nel lancio del martello (57,04) e Gabriele Buttafuoco nella staffetta 4x100 (gareggia per Milano ma vive nella Bassa) a specchiarsi nel bronzo è stata Laura Gamba, terza sui 100 (crono di 12"06) prima di lanciare la 4x100 del Cus meneghino al titolo.

### CAMPIONATI SOCIETARI

Missione compiuta. Dice bene all'Atl. Bergamo 59 Creberg la seconda fase dei Cds allievi, al termine della quale entrambe le formazioni giallorosse strappano il pass per la finale scudetto di Milano (23-24 giugno). La squadra maschile sale a 13077 punti, con qualche buona notizia dal settore sprint. Quella femminile arriva a quota 13797, e fra i tanti c'è lo zampino della martellista Arianna Nava (52,71, miglior prestazione italiana dell'anno), di Beatrice Cisana (1'06"37 all'esordio sui 400 hs) e delle marciatrici Anna Luisa Kumpf e Naomi Scandoli (28'20") che strappano anche il pass individuale. Altri tre se li sono messi in tasca le estradaiole Sara Adobati (lungo, 5,20), Emma Robustelli della Cuna (400, 1'01"08) e Diana Gusmini (800, 2'24"67).

### ALTRE NOTIZIE DI ATLETICA

**QUI GAVARDO** Nel Meeting nazionale bresciano ok lo junior Yassine Rachik che sui 1500 si migliora ancora e scende sino a 3'43"15 (limite per i mondiali di categoria). Alla prima uscita outdoor, la promessa Serena Monachino (Easy Speed 2000) riparte da un 2'08"93 che vale il minimo per gli assoluti. Lo centra anche Marta Maffioletti, che sui 200 ottiene 24"17.

**MILANI E VISTALLI A ROMA** La marcia su Roma è partita. Da oggi a giovedì gli occhi dell'atletica bergamasca saranno sulla pista dell'Olimpico, dove insieme alle performance degli azzurri Marta Milani (800 metri) e Marco Vistalli (staffetta 4x400) ci saranno da seguire quelle di sette baby alle prese con finali nazionali dei giochi sportivi studenteschi. Nel settore paralimpico, attesa per Martina Caironi, che proverà a migliorare il recente primato mondiale dei 100 metri.

**BRIXIA MEETING** Non c'è barriera che tenga contro la verva di Luca Cacopardo. Nel successo della rappresentativa regionale al Meeting internazionale di Bressanone, i riflettori se li prende l'allievo dell'Estrada che sui 400 ostacoli (altezza 76 cm) si impone con un 54"20 che vale il nuovo record provinciale di categoria e la miglior prestazione italiana dell'anno. Insieme al successo negli 800 metri di Guido Lodetti (1'55"19), in casa Bg 59 si sorride anche per il terzo posto dell'altista Michele Maraviglia (2,02).

**SUPER CADETTI** Al Meeting «Festa della Repubblica» di Nova Milanese due cadetti hanno brillato nei 1000 metri. Federica Zenoni (Atl. Brusaporto), ha stampato un 2'53"56 che vale personale e ottava prestazione italiana all time under 15. Luca Beggato (Pool di Società Alta Val Seriana) ha chiuso con 2'40"38 che vale il pass per la kermesse tricolore. Ok anche l'ostacolista Gabriele Segale (Pol. Atl. Brembate Sopra) che dopo quello sui 300 ostacoli, si prende anche quello sui 100 hs (14").

**I NUOVI CAMPIONI** Oltre 500 baby atleti a Alzano, in un meeting che assegnava i titoli provinciali ragazzi di gruppo A. Insieme al successo organizzativo, lo Sporting Club, sorride per l'alloro della pesista Sara Verzeri e per i progressi della cadetta Greta Marchesi, che nel giuovellotto 400 g sale a sino a 35 metri e 82 centimetri, stabilendo il nuovo personale. Di seguito tutti i vincitori dei titoli. **RAGAZZI FEMMINILI 60:** Ilaria Mazzoleni (Brusaporto) 8'2. **1000:** Marta Zenoni (Brusaporto) 3'05"1. **Lungo:** Giorgia Capelli (Olimpia) 4,22. **Vortex:** Federica Cortesi (Valle Brembana) 44,38. **Peso 2 kg:** Sara Verzeri (Alzano) 14,98. **MASCHILE 60 e Vortex:** Lorenzo Colpani (Estrada) 7'8 e 56,53. **1000:** Abdelhakim Eliasmine (Brembate) 3'00"9. **Lungo:** Michele Quaglia (Curno) 5,09. **Peso:** Daniele Rota (Brembate) 11,97.

**MARCIA** Ecco l'ennesima collezione di successi. La nona tappa del trofeo Frigerio ha rifatto capolino in provincia (quarta volta nel 2012) in un appuntamento che Bergamo Marcia che ha chiuso con il bilancio di sei primi, altrettanti secondi e cinque terzi posti. L'U.S. Scanzorosciate sorride per la doppietta fra gli allievi di Nicole Colombi e Massimiliano Cortinovis, e se Ilde Ruggeri fa felice l'Atl. Valle. Imagna imponendosi fra le esordienti A, in casa Pol. Villese si brinda per i successi di Federica Dal Fovo (Esordienti B/c), Gabriele Gamba (esordienti A) e Davide Marchesi (Ragazzi). In senso assoluto, doppietta delle sorelle svizzere Laura e Marie Polli.

**DAL FOSSO** Cambia la location, non i protagonisti. Il Fosso Bergamasco incorona di nuovo Volodymyr Kovalyuk e Maria Lo Grasso che dopo quella di Cologno fanno loro anche la tappa di Bariano. L'ucraino ha preceduto Massimo Lavelli (Free Zone) e Federico Cagliani (Gruppo Alpino Vetovese). La portacolore del Fo di Pè s'è invece tenuta alle spalle Rita Quadri Maria Lorenzoni (Atl. 85 Faenza).

## Skyrace e corsa in montagna

### SKYRACE INTERNAZIONALE

**DOMINIO DI VALETUDO IN ROMANIA** La Valetudo skyrunning Italia, squadra bergamasca con robusti innesti di atleti nazionali e internazionali, era presente sui Monti Cerni, in Romania, alla quarta prova del circuito internazionale Valetudo Mnrice (Hercules Marathon): 44,5 km con 4.800 metri di dislivello complessivo, e 21 km con 2.000 di dislivello per la «corta». Al via oltre 400 atleti di numerose nazioni su un percorso impegnativo e reso duro dalla pioggia. Uomo di giornata è stato Jonut Zinca (Valetudo), che ha tenuto la testa concludendo con il tempo di 3h51'38", accumulando punti per la classifica provvisoria di circuito che lo vede saldamente al primo posto. Risultato femminile, con le tre pupille Emanuela Brizio, Cecilia Mora e la bergamasca Isabella Labonia, rivelazione di questa stagione: sono rispettivamente prima (tempo 4h46) e

sesta assoluta, seconda (consolidato il primato nella classifica provvisoria) e terza. Buon terzo posto per la Valetudo nella «corta» di Danila Andreana.

### SKYRACE GIRO DELLE CASERE

**TITOLI A BONFANTI E TIRABOSCHI** Sono stati Tadei Pivk e Paola Romanin, ambedue dell'Aldo Moro Paluzza, i trionfatori della 15ª skyrace «Giro delle Casere», disputata sulle montagne di testata della Valle Taleggio, con partenza da Sottochiesa di Taleggio e arrivo a Vedeseta, oltre 27 km per 3.700 metri di dislivello passando sulle vette del Monte Baciamorti e Cima Sodadura ad oltre 2.000 metri di quota, su un percorso molto interessante: terreno molto scivoloso per la pioggia della notte, ma il tempo è stato clemente nelle ore della competizione. Organizzazione di gruppi sociali locali con il coordinamento di Dario Busi in sinergia con il Gruppo sportivo Orobic; allo start oltre

130 atleti provenienti da diverse società prevalentemente dell'alta Italia, prova unica di Campionato regionale. Già sulle prime rampe della mulattiera che porta a Pizzino si è formata la pattuglia dei migliori che ha poi raggiunto il Rifugio Gherardi. A questo punto il carnico dell'Aldo Moro ha allungato facendo il vuoto e concludendo in solitaria a Vedeseta dopo 2h27'16". Quattro minuti dopo Fabio Bonfanti dell'Altitude, che ha così conquistato il titolo regionale. Terzo posto per Paolo Cotti, sempre dell'Altitude, magari un po' distratto - si fa per dire - perché con il pensiero a casa dove la moglie Lisa Buzzone - atleta di vaglia delle skyrace - stava accudendo la piccola Irene nata da pochi giorni. Seguono nella top ten Clemente Belingheri (Valetudo), Daniele Zerboni (Lanzada), Fabio Bazzana (Valetudo), Massimo Colombo (Valmadrera), Alex Viciani (Altitude), Daniel Antonio Rondi (Cs Orobic) e Mauro Toniolo (Valetudo). Vito-

ria donne di Paola Romanin in 3h10'28". Seconda Carolina Tiraboschi del Fly Up, che ha conquistato così il titolo regionale, e terzo per Chiara Gianola del Premana.

### CORSA IN MONTAGNA

**RONCOBELLO: VINCONO I MILESI** Ci sono due Milesi - Vincenzo, il giovane campione regionale promesse, e Davide, pluridecorato campione di maratona e corsa in montagna - in vetta alla classifica del 36° «Trofeo Avis, Aiso, Admo, Pro Loco», staffetta andata in onda a Roncobello nel ricordo di Alessio Milesi. I due sono di Roncobello volevano ovviamente ben figurare in casa, vestendo per l'occasione la camicia dello Sci club Roncobello. Si è trattato di una staffetta 2x8 km disputata su un interessantissimo percorso disegnato attorno all'abitato con partenza, passaggio del testimone e arrivo sul campo di calcio del Centro sportivo; al via una trentina si coppie. Pronti via e Vincenzo si lascia alle

spalle gli inseguitori, per costruire il successo lasciando a Davide il compito di rifilare la comune fatica. Vincenzo passa il testimone dopo 28'43", Davide impiega 5" in più: ambedue primi delle rispettive frazioni, tempo totale 57'31". A dar loro inutilmente la caccia la coppia dell'Atletica Valle Brembana, Giovanni Galizzi-Isidoro Cavagna: per entrambi secondo miglior tempo (totale 58'27"). Resta libero il terzo gradino, occupato dai «liberi» Daniele Ravasio e Federico Gamba (1h00'42"). Completano la top ten le squadre Che De Tor (Thomas Capponi-Fabio Caduto), Gs Orobic (Alex Scandola-Daniele Bonzi), Atletica Valle Brembana (Nicolo Ferrari-Luca Masnada), Avis Cusio (Ezio Rovelli-Giorgio Rovelli), Marathon Almenno (Dario Mazzoleni-Luca Locatelli), Atletica San Pellegrino (Roberto Orlandini-Sergio Chiesa). Il podio della individuale mista per i giovanissimi: Lorenzo Milesi, Alain Cavagna e Simona Gervasoni. (S. T.)

## Tamburello: San Paolo vince il derby

### SERIE A: VERSO I PLAYOUT

**EUROVIM FILAGO IN CRISI** Si fa tortuosa la strada della Eurovim Filago per evitare i play-out. Ha fallito la possibilità di incamerare punti importanti subendo un netto stop casalingo dal quintetto alessandrino del Cremolino che lo precedeva di un solo punto in classifica. I filaghesi hanno così sciupato in una sola volta la ghiotta opportunità non solo di superarlo, ma anche di portarsi in una posizione della graduatoria maggiormente tranquilla rispetto al penultimo posto. La squadra gialloblù non è andata oltre i 5 giochi (5 a 13 il risultato) al termine di una partita in cui non ha mai detto nulla di positivo. Solo il giovane Daniel Medici s'è battuto con generosità cercando di mettere in difficoltà i rivali. I piemontesi per tutto il match hanno gestito il gioco palesando una superiorità netta in ogni settore del campo e sovente hanno mortificato i biancazzurri di Filago con affondi imprevedibili. I filaghesi hanno sbagliato troppo, ma anche rinvia-

to molte palle corte che hanno messo nella situazione migliore i rivali per andare a segno. Se a questo aggiungiamo che l'Eurovim è stata capace di perdere ben cinque games dopo essere stata in vantaggio per 40 a 30, questo da un'idea precisa di quanto domenica non abbia mai conteso la vittoria ad un Cremolino più efficace e maggiormente voglioso di vittoria. (B. G.)

**SERIE C: SOTTO IL MONTE OK** La prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie C, è stata archiviata con una vittoria dalle prime cinque squadre della classifica. Agevoli sono state quelle inannellate in casa dalle capoliste Sotto il Monte e Borgosatollo. La prima squadra pur priva dei titolari Gelpi e Terzi ha piegato il Curnofilago per 13 a 3. Il «Borgo» ha superato per 13 a 8 un Ciserano poco efficace. In esterno è pure caduto il Bonate Sopra, battuto per 6 a 13 dal Gussago. La Roncola Treviolo in casa piegata (3 a 13) dal Travagliato. Nel derby San Paolo d'Argon-Pontirolo, gli argonesi si sono imposti per 13 a 4 senza impegnarsi a fondo.

In serie D Castelli Calepio e Malpaga continuano a dettare legge. I calepini hanno messo sotto per 13 a 3 il Corte Franca. I biancorossi del Malpaga hanno invece dovuto dare fondo a tutte le energie per battere con 3 giochi di scarto (13 a 10) un velleitario Roncello. Una buona prova non è bastata alla Bonate per evitare la sconfitta per 8-13 dal Flero e al Madone (10 a 13) con la Gussaghesi. Un San Paolo concreto è andato ad espugnare Torre de Roveri per 13 a 4, mentre nella sfida tra le giovani compagini del Dossena e del Capriano, l'ha spuntata la squadra ospite per 13 a 7. Così le classifiche aggiornate.

**SERIE C:** Sotto il Monte e Borgosatollo punti 26; Travagliato 21; San Paolo d'Argon 20; Gussago 17; Ciserano Belini 14; Roncola Treviolo 8; Pontirolo 6; Curnofilago 5; Bonate Sopra 4.

**SERIE D:** Castelli Calepio e Malpaga punti 36; Roncello, Flero e San Paolo 24; Capriano 23, Dossena 22; Corte Franca, Gussaghesi e Madone 14; Bonate 3; Torre de Roveri 0. (B. G.)

## Biliardo



### RUGGERO CAMPIONE DI «TERZA»

È stato assegnato al Csb Accademia del Biliardo di Curno il titolo di campione provinciale di Terza categoria. Più di 70 gli atleti che hanno partecipato durante la stagione, in 20 si sono presentati a Curno. A vincere è stato Cosimo Ruggero, che ha battuto Domenico Migliorino al termine di una bella ed avvincente partita, risolta dal primo grazie a una superiore media di realizzazione sul tiro; ad ambe-

due il merito di aver replicato tiro su tiro. Numeroso il pubblico presente. Di seguito il riassunto della rassegna di Curno.

**QUARTI DI FINALE:** Cosimo Ruggero-Jovanovic Bane, Gianfranco Marini-Oscar Pichierri, Emiliano Ramanzini-Domenico Migliorino, Bruno Fenaroli-Luigi Greppi.

**SEMIFINALI:** Ruggero-Pichierri, Migliorino-Fenaroli, partite risolte all'ultimo tiro.

**CLASSIFICA FINALE:** 1. Ruggero; 2. Migliorino; 3. Pichierri; 4. Fenaroli.